

La CLASSICA eseguita dai più grandi interpreti del nostro secolo
WILHELM KEMPF
domani in edicola il cd con l'Unità a € 5,90 in più

14
venerdì 27 ottobre 2006

Unità
10

ECONOMIA & LAVORO

La CLASSICA eseguita dai più grandi interpreti del nostro secolo
WILHELM KEMPF
domani in edicola il cd con l'Unità a € 5,90 in più

Risparmio

Durante i 7 mesi di ora legale, che finirà domani notte, sono stati risparmiati in Italia 645 milioni di kilowattora. Visto che un kw costa in media 12,4 centesimi al netto delle imposte, nel complesso sono stati risparmiati circa 80 milioni di euro, il 16% in più del 2005



AIRBUS, 215 NUOVI ORDINI UNA BOCCATA DA 13 MILIARDI

Schiarita nell'orizzonte di Airbus, incupito dalle difficoltà legate al suo A380, grazie all'arrivo di maxi ordini da parte della Cina e degli Usa del valore complessivo di oltre 13 miliardi. Il costruttore europeo, che deve far fronte alle perdite provocate dai ritardi del superjumbo, ha annunciato di aver ricevuto un ordine per 65 A320 da parte della low cost Skybus, mentre dalla Cina sono arrivati ordini per 150 A320 e per 20 futuri A350.

FORD IN «ROSSO» ACQUISTERÀ PIÙ COMPONENTI IN CINA

Ford raddoppierà l'acquisto di componenti auto a basso costo in Cina, per circa 3 miliardi di dollari. Lo scorso anno il gruppo aveva acquistato dalla Cina componenti per 1,6 miliardi di dollari. Lo shopping in Cina è motivato dalla necessità di procedere nella strategia di taglio dei costi in cui è impegnato il gruppo per sollevare le casse, dopo che l'ultimo trimestre si è chiuso con una maxi-perdita di 6 miliardi di dollari.

«Il Parlamento si occupi dei precari»

L'allarme di Napolitano. Inchiesta Ires-Cgil: il 58% non arriva ai 10mila euro all'anno

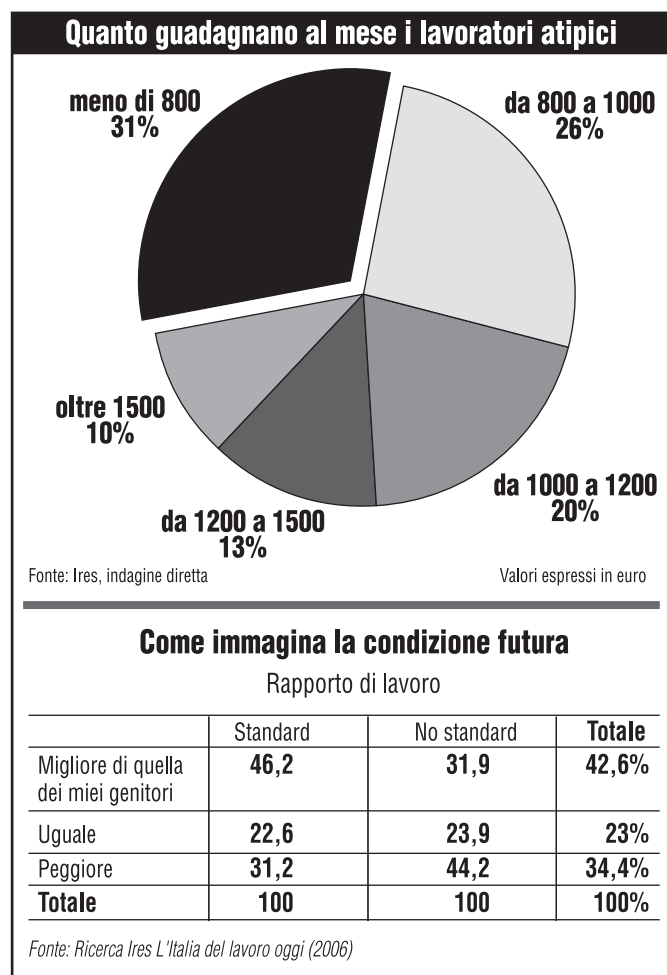
di Felicia Masocco / Roma

FALSI INDIPENDENTI L'università si sta muovendo, è in ritardo ma comincia a indagare il «fenomeno» del precariato. Sarebbe opportuno che lo facesse anche il Parlamento.

Il Capo dello Stato incalza Camera e Senato a mettere in agenda la precarietà, «il

problema è serio», ha riconosciuto Giorgio Napolitano davanti a un gruppo di lavoratori del Politecnico di Torino. Il materiale da cui partire non manca. L'ultima fotografia l'hanno scattata insieme Ires-Cgil, Nidil-Cgil e la facoltà di Scienze della comunicazione de La Sapienza che ieri hanno presentato «l'Osservatorio permanente sul lavoro atipico» e il suo primo rapporto. Innanzitutto i numeri. I parasubordinati attivi iscritti nel 2005 alla gestione separata dell'Inps sono poco meno di 1 milione e mezzo cui vanno aggiunti 209.960 con partita Iva. Sono prevalentemente uomini (il 57%) e hanno un'età media di 41 anni. Si sentono «dipendenti» ma non lo sono, guadagnano meno di mille euro al mese - almeno nel 50% dei casi - e non hanno figli. È inquietante verificare come ha fatto l'Ires su un campione di 560 parasubordinati che ben il 90% di quelli che hanno meno 35 anni è senza prole come pure il 50% di chi supera questa età. Del resto con quello che guadagnano la famiglia è un lusso. Il

Rapporto calcola che l'imponibile medio nel 2005 degli iscritti all'Inps (dentro c'è di tutto, dai sindacati e amministratori di società ai co.co.pro) è stato pari a 14.678 euro, ma la stragrande maggioranza di loro (il 58%) non arriva a 10.000 euro annui. Ancora: i collaboratori in senso stretto, che sono 964.436 (il 65% del totale) hanno un compenso medio di 8.334 euro. Troppo poco per chi dichiara (lo fa il 90%) di avere un unico datore di lavoro e si «sente» lavoratore dipendente nell'85% dei casi. Solo una percezione? Non proprio. A guardare l'orario di lavoro si scopre che il 50% del campione Ires (il 63% nel settore privato) lavora più di 38 ore a settimana con punte di oltre 45 ore. La presenza è quotidiana, l'attività si svolge in azienda che, per il 31% del campione, è la stessa da più di quattro anni. Con quali prospettive di carriera? A fronte di un 17% che pensa di averne buone, il 44% dice che migliorerà cambiando azienda e il 39% è scoraggiato, pensa di non averne. Vale anche per il 39% dei laureati. Poche le prospettive anche di una pensione. Poco meno del 40% degli intervistati, soprattutto over 35, si dice disponibile ad un aumento dell'aliquota contributiva che permetterebbe una pensione migliore. Il 38,6% ritiene però di non essere disponibile perché



non può permetterselo. «L'aumento delle aliquote non può ricadere sulle retribuzioni - spiega il segretario confederale della Cgil Fulvio Fammoni -. Per questo al tavolo che si aprirà in gennaio sul mercato del lavoro proporremo unitariamente che per chi lavora con lo stesso datore la retribuzione non potrà essere inferiore a quella dell'anno precedente». Per il sindacalista «se si segue il ragio-



Il presidente Napolitano. Foto Ansa

I co.co.pro. iscritti all'Inps sono più di 1 milione e mezzo. Il 90% si sente «dipendente».

Il «problema» è anche culturale, e per il presidente di Scienze della Comunicazione Mario Morellini è stato sottovalutato. «Sinistra e sociologia critica», afferma, «non hanno capito il potere di devastazione nei rapporti sociali che c'era nel precariato». «I giovani hanno messo in atto dei sistemi di adattamento che, però - conclude - non potranno durare in eterno».

Alitalia, piano fermo aspettando l'alleato

/ Milano

Il piano industriale Alitalia è fermo. Non si muove nulla, nonostante il dichiarato attivismo dell'amministratore delegato Cimoli. L'azienda pare in attesa di un chiarimento sul fronte delle possibili alleanze. Romano Prodi nell'incontro del 17 ottobre a palazzo Chigi avrebbe detto al presidente e amministratore delegato Giancarlo Cimoli che il piano industriale resta in stand by, comprese la sua implementazione, le esternalizzazioni e tutte le azioni operative di contenimento costi e di rilancio. Mandato deciso invece sulla ricerca «a tutto campo» del possibile alleato, attraverso una task force di advisor e tecnici. E Cimoli sarebbe impegnato a comporre uno staff qualificato di advisor e tecnici con il quale procedere all'individuazione del partner. In questa ricerca, Cimoli sarà affiancato da palazzo Chigi con un proprio staff di esperti. La messa a fuoco del partner sarebbe con-

dizione imprescindibile per il completamento del piano per salvare la compagnia. Un piano che quindi resterà congelato, almeno per i prossimi due mesi. Una scelta che consentirà la tanto auspicata pax sindacale, in assenza di iniziative osteggiate dalle parti sociali. Inoltre, con lo stop al piano Cimoli, Prodi ottiene anche una sorta di pax governativa, mettendo a tacere le polemiche sorte sul proliferare di piani Alitalia. «La situazione di paralisi all'Alitalia, mentre intanto le sole a correre sono le perdite» è criticata dal senatore Ds Paolo Brutti. «In questo settore, chi si ferma è perduto. Va stigmatizzata questa iper-assunzione di responsabilità da parte del governo. I manager - osserva Brutti - vengono pagati per assumersi responsabilità e rischi, mentre a Cimoli viene tolta ogni autonomia: la sua sostituzione di fatto è già avvenuta. Almeno smettano di pagar- lo». Intanto sulla questione Malpensa, la Regione Lombardia si schiera a difesa dello scalo, con un ordine del giorno bipartisan che chiede un «adeguato rilancio di Alitalia quale compagnia di riferimento abbandonando la consuetudine di continue ricapitalizzazioni improduttive fatto con denaro pubblico».

Brutti (Ds): basta con l'iper-assunzione di responsabilità da parte del governo o si smetta di pagare Cimoli

Scontri e polemiche sulla manifestazione del 4 novembre

I Cobas insultano il ministro Damiano, dura reazione della Cgil. Podda si ritira, la Fiom critica ma rimane nell'iniziativa

di Bruno Ugolini

SCONTRO Aspre polemiche attorno alla manifestazione del 4 novembre indetta a Roma da un gruppo eterogeneo di forze sindacali e politiche. I Cobas (tra i soggetti promotori) hanno diffuso un violento volantino (pubblicato sul *Manifesto* e il giorno dopo criticato dallo stesso direttore del quotidiano). Esso contiene alcune parole d'ordine: «No alla Finanziaria ammazza precari, Damiano, amico dei padroni». Un linguaggio truce, mai dedicato nel passato ad un ministro del Lavoro. Il quale, sia detto per inciso, è riuscito, a portare i precari nella legge Finanziaria. Stabilito che le risorse derivanti dal cuneo fiscale premino le imprese che assumono a tempo indeterminato. Nel testo Cobas poi si attaccano i ministri Fioroni ed

Amato nonché Cgil, Cisl e Uil, per lo «scippo» del Tfr e per un accordo sul call center Atesia, considerato «peggiorativo» della legge 30. La Cgil reagisce con durezza: «Quando si criminalizzano persone, come nel caso del ministro Damiano, e organizzazioni sindacali confederali... è evidente che si compie una scelta da cui la Cgil e tutte le sue strutture devono prendere le distanze, a partire dalla manifestazione del 4 novembre». L'impegno della Cgil, insomma, è a sostenere gli «aspetti positivi presenti nella legge Finanziaria e la richiesta di modifica» di alcuni aspetti. Tale presa di posizione severa accompagna lo scoppio del dissenso tra gli stessi promotori della manifestazione. Così la Funzione Pubblica Cgil annuncia il ritiro dall'iniziativa. Carlo Podda, segretario generale, spiega che l'adesione era un tentativo di mantenere un rapporto con tanti soggetti, movimenti, associazioni. Il punto discriminante, invalicabile, riguardava, però, «la non violenza ed il rispetto, pure

nell'asprezza della dialettica politica». Tale confine è stato valicato con la sortita dei Cobas. E al comitato promotore era stato chiesto, inutilmente, «di prendere le distanze». Da qui la decisione di uscire. Una scelta seguita dalla Flc (Federazioni Lavoratori della conoscenza, comprendente i lavoratori della scuola). Volevamo trovare «intese corrette anche fra soggetti e persone che hanno idee diverse», sottolinea il segretario generale Enrico Pannini. Non è stato possibile.

Assente anche la sinistra di sinistra: no a equazioni populiste, Prodi non è uguale a Berlusconi

Diversa l'impostazione della Fiom che per bocca del segretario generale, Gianni Rinaldini, giudica «assolutamente sbagliata» la posizione dei Cobas. Essa rappresenta di fatto «la richiesta di una crisi di governo ed è la

stessa richiesta avanzata nella manifestazione di Vicenza voluta dalla destra». La Fiom, però, rimane nella manifestazione, con un rigoroso ancoraggio «alla necessità di una nuova legislazione del lavoro che superi la precarietà». Rinaldini, con Paolo Beni dell'Arci e altri promotori, ha firmato una dichiarazione contro «strumentalizzazioni e forzature che provocano divisioni e rotture». Altre dissociazioni dall'editto dei Cobas (ma non dalla manifestazione) sono espresse dagli aderenti all'area Cgil chiamata «Lavoro e società». Mentre Paola Agnello Modica (segretario confederale) dice: «La manifestazione rischia di diventare altro e a tal fine occorre una riflessione». Risulta evidente, sostiene, «l'impossibilità di condurre azioni comuni» con soggetti come i Cobas. Così si va al raduno del 4 novembre. Non ci sarà nemmeno la sinistra dei Ds che in una nota respinge «equazioni populiste e politicamente minoritarie per cui Prodi è uguale a Berlusconi, il ministro Damiano uguale a Maroni». Sarà centrale la presen-

za di Rifondazione Comunista, che, però, nell'appello del 15 ottobre scrive come non si intendesse tacere insufficienze del governo ma nemmeno si può essere tanto ciechi «da non vedere gli spazi che, anche grazie alla propria iniziativa, si sono aperti». Un'analisi in contrasto con quella di Giorgio Cremaschi della Fiom, ma anche di Marco Ferrando (ex Rc): «La manifestazione contro la precarietà diventerà inevitabilmente anche contro la Finanziaria e il governo Prodi».

COMUNE DI ROMANO DI LOMBARDIA (BG)
AVVISO AVVENUTA AGGIUDICAZIONE
Al sensi del D.Lgs. 163/06, si rende noto che il 13.10.06 è stata esperta l'asta pubblica per l'aggiudicazione del Global Service per i beni immobili di proprietà o nella disponibilità del Comune di Romano di Lombardia con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art.83 del D.Lgs. 163/06. Che alla gara hanno partecipato le seguenti ditte: 1. RTI. Siram Spa, Via Bisceglie n.95, 20152 Milano - (Capogruppo/Mandatario), Copra Ristorazione e Servizi Coop. Via Bresciani n.27, 29100 Piacenza - (Mandatario); 2. Cofathec Servizi Spa, Via Ostense n.333, 00146 Roma. Che aggiudicatario del servizio è risultato il R.T.I. Siram Spa, Via Bisceglie n.95, 20152 Milano - (Capogruppo/Mandatario), Copra Ristorazione e Servizi Coop. Via Bresciani n.27, 29100 Piacenza - (Mandatario) per un importo complessivo di € 4.866.488,82 (IVA esclusa). Dalla Residenza Municipale, il 16.10.06. Il Responsabile Servizio Tecnico
Geom. Mario Quieti
www.bardirina.it

CONCIA
Contratto rinnovato prima della scadenza

Accordo fatto tra sindacati e aziende sul rinnovo quadriennale del contratto dei lavoratori dell'industria conciariera. Un rinnovo che per la prima volta arriva prima della sua scadenza naturale prevista il 31 ottobre prossimo. A firmare l'intesa, che coinvolge oltre 35mila lavoratori impiegati in 2.500 piccole e medie aziende concentrate prevalentemente nei distretti di Arzignano, Solofra, e Santa Croce, Filcem-Cgil, Femca-Cisl, Uilcem-Uil e l'Unic. L'aumento medio parametrato nel biennio 2006 - 2007 è di 80 euro, per il livello D2, suddiviso in tre «tranche»: dal 1 novembre 2006, 24 euro; dal 1 settembre 2007, 28 euro; dal 1 marzo 2008, 28 euro. Soddisfatti i sindacati che sono riusciti «a ricostruire un positivo rapporto con la controparte» dopo che lo scorso rinnovo si era chiuso con quasi un anno e mezzo di ritardo e 75 euro di aumento. Molto significativi per Filcem, Femca, Uilcem, i risultati normativi. Il campo di applicazione del contratto è stato ampliato per comprendere anche terzisti e accessori.

CONSORTE
«Posso assumere incarichi direttivi»

Giovanni Consorte, dopo la sentenza che lo ha condannato a Milano al processo per insider trading sui bond Unipol, precisa che «fuorviante sostenere che non potrà assumere incarichi direttivi in persone giuridiche o imprese». «Con la sentenza - si legge in una nota - è stata disposta la sospensione condizionale e questa opera anche sulle pene accessorie. È fuorviante, dunque, la notizia secondo la quale l'ex presidente di Unipol non potrà assumere incarichi direttivi di persone giuridiche od imprese anche in caso di passaggio in giudicato della sentenza. La non operatività della pena e, dunque di quella accessoria, è comunque acquisita in via definitiva». Inoltre nella sua dichiarazione Consorte fa notare che «è stata ritenuta la responsabilità per insider, non per aver operato personalmente ma, unico e solo caso conosciuto, nell'esclusivo interesse dell'azienda. Non vi è stato danno per chicchessia ed è stato interamente restituito l'investimento in obbligazioni a tutti i sottoscrittori».